Al Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

**OGGETTO: Domanda di riconoscimento della parità scolastica con decorrenza dall’anno scolastico 2015/2016**.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nato

a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ gestore rappresentante legale

(barrare la casella che interessa)

del\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,

(indicare l’Ente o la società per esteso)

con sede legale in\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,

codice fiscale:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,

C H I E D E

il riconoscimento della parità scolastica, ex lege 10.3.2000 n. 62, con decorrenza dall’anno

scolastico 2015/2016,

della scuola/istituto\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

sit\_ in via\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nel comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

n.telefono\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,n.fax\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_e-mail\* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\* l’indicazione di un indirizzo e-mail (sia della scuola, sia del gestore) è obbligatoria A tale scopo, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella consapevolezza della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 del D.P.R. N. 445/00)

DICHIARA

a) i dati relativi al proprio status giuridico nonché il possesso dei requisiti previsti dall’art. 353 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (in particolare che lo scrivente richiedente non ha la qualifica di pubblico dipendente);

b) l’adozione di un bilancio della scuola conforme alle regole della pubblicità legale vigenti per la specifica gestione e comunque accessibile a chiunque nella scuola vi abbia un interesse qualificato;

c) l’istituzione nella scuola di organi collegiali improntati alla partecipazione democratica per il processo di attuazione e sviluppo del piano dell'offerta formativa e per la regolamentazione dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti nel rispetto dei principi sanciti dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

d) l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti diversamente abili o in condizioni di svantaggio;

e) l'impegno ad accogliere l'iscrizione alla scuola di chiunque ne accetti il progetto educativo, sia in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che intende frequentare ed abbia un’età non inferiore a quella prevista dai vigenti ordinamenti scolastici;

f) la costituzione di corsi completi e la formazione di classi composte da un numero di alunni non inferiore ad 8 per rendere efficace l'organizzazione degli insegnamenti e delle attività didattiche. (Per le scuole dell'infanzia il numero minimo degli alunni va computato con riferimento alle sezioni complessivamente attivate);

g) l'utilizzazione di personale docente munito del titolo di abilitazione prescritto per l'insegnamento impartito;

h) l'utilizzazione di un coordinatore delle attività educative e didattiche in possesso di titoli culturali o professionali non inferiori a quelli previsti per il personale docente;

i) la stipulazione di contratti individuali di lavoro per il coordinatore delle attività educative e didattiche e per il personale docente della scuola conformi ai contratti collettivi di settore (specificare il tipo di contratto nazionale) e a rispettare il limite previsto dall'articolo 1, comma 5, della legge 10 marzo 2000, n. 62. E’ fatta eccezione per il personale religioso che presta servizio nell'ambito della propria congregazione e per il clero diocesano che presta servizio nell'ambito di strutture gestite dalla diocesi;

j) la previsione della collaborazione (per n° \_\_\_ore) di personale a titolo volontario o con contratto d’opera, di cui all’unito elenco.

Si allegano:

1. elenco documentazione prodotta;

2. fotocopia del documento di riconoscimento (ex art. 38 D.P.R. n. 445/00).

Data Firma

(IL GESTORE O IL LEGALE RAPPRESENTANTE)